

ESOTERISMO, MASSONERIA E MAGIA

di

Dario Chioli

*C*he rapporto intercorre tra esoterismo, massoneria e magia?

“Esoterismo” è un termine generico che indica la conoscenza accessibile solo previa spiritualizzazione, solo allora infatti inizia a svilupparsi una percezione sensoriale diversa, più sottile e meno vincolata al corpo presente di quella comune a tutti (come diceva il mistico bizantino Cabasilas, scopo della vita presente è sviluppare gli organi di senso della vita futura).

“Massoneria” è termine che indica una precisa associazione di mestiere, quella dei muratori e degli architetti, che utilizzava la propria arte come metodo di crescita spirituale.

Ogni disciplina infatti è tale, tanto più se la si abbina a una precisa prassi tradizionale, che nel caso della massoneria era il cristianesimo.

Dopo lo scisma prima anglicano e poi protestante la situazione andò degenerando, finché, intorno al 1717, nacque la cosiddetta massoneria speculativa, che è praticamente l'unica di cui oggi si parla.

Essa di fatto abbandonò l'arte e incominciò a evolversi, pur con qualche resistenza perdurante qua e là anche oggi, in sistema di pensiero deistico e sincretistico, che a poco a poco inglobò in sé una quantità di elementi spuri, saldandosi per esempio con le propaggini della cabala cristiana rinascimentale o con le varie forme di pensiero magico o presunto tale, sia occidentale che orientale, questo anche tramite la mediazione di entità distinte quali, in epoca moderna, il martinismo, l'occultismo, la teosofia. Quel che unisce le sue innumerevoli varianti è la contrapposizione, in parte storica in parte ideologica, con la chiesa cattolica e la passione per varie declinazioni della mitologia magica.

“Magia” sarebbe di per sé un'arte tradizionale che gestisce il contatto con le entità intermedie (nel mondo islamico i *jinn*, tipo il genio di Aladino) mediante talismani, formule e segnature varie, a fini di guarigione o tutela dalle entità nefaste, talvolta praticate dagli stregoni. La trasmissione avviene per cooptazione o per costrizione diretta, per esempio in sogno, quasi mai per libera scelta.

Da noi però il termine “magia” è passato a significare qualcosa di molto confuso, a mezzo tra la *fantasy* e l'autoillusione, divenendo causa di squilibri e inganni senza fine e determinando la proliferazione di infiniti libri inutili o dannosi, anche per l'uso abnorme che spesso vi si prescrive delle droghe e del sesso.

* * *

RISPOSTE AD UN AMICO MASSONE

Sulla massoneria

La tua visione della massoneria mi sembra un po' idilliaca...

Vi si entra per cooptazione, e se fosse anche vero che magari (non escludo che talvolta sia così) nessuno ti chiede di entrarci, è però altrettanto vero che vieni spesso spinto a chiederlo, il che cambia ben poco al di là della forma.

Dopodiché è esatto che tutto ciò denuncia carenza di significato reale, ma l'impressione, non solo mia, è che tale significato reale sia ben raro.

Tutta la storia dell'iniziazione ecc. poi mi è venuta a noia. In genere ne parla un sacco di persone che dal canto loro dimostrano di saper parlare solo in modo meramente associativo, senza dar cenno di autonomo pensiero e seria verifica, che sono al massimo affascinati dalla simbologia senza mai verificarla in se stessi.

E come rilevava il Massignon a riguardo del sufismo, la continuità storica è perlopiù una illusione, molte "catene iniziatiche" contemplando "iniziazioni" conferite in sogno o puramente ideali quando non truffaldine...

"Esoterismo" poi, perlomeno nell'unico senso "alto" in cui abbia senso usare questo termine, non è "un insegnamento impartito in segreto", bensì l'insieme di quelle conoscenze che per la loro natura non sono di fatto accessibili a gente ordinaria incapace di riconoscere le funzioni sovranaturali della conoscenza. Tutto ciò proprio nessuno può "impartirlo" salvo Dio, solo pensarlo è una mezza follia, una confusione con la trasmissione di poteri magici, che sono puramente psichici...

Infine l'influenza spirituale è quella di Dio (non soffermiamoci su quale sia il nome usato), pertanto può manifestarsi quando vuole dove vuole con chi vuole. La pretesa massonica o di altri gruppi di egemonizzare tale influenza non ha fondamento alcuno, se non ancora una volta il fatto che la scambiano per la trasmissione di poteri magici, che è una insopportabile confusione.

Che la pretesa non abbia senso, anche i guénoniani lo sanno, infatti parlano di al-Khidr, salvo che poi restringono la categoria al minimo possibile, chiudendo porte che nessuno gli ha consentito di chiudere.

Dio risponde a chi lo cerca, a me questo pare assolutamente sicuro, fuori dell'arbitrio dell'opinione e impossibile da contestare senza negare Dio stesso. Ogni pretesa settaria di limitare la generosità di Dio non ha origine se non nelle disposizioni sataniche delle coscienze obnubilate.

Sulla magia come insegnamento segreto all'interno dei gruppi massonici

Per le ragioni sopra esposte, non reputo in alcun modo che questo tipo di "insegnamento segreto", di ordine puramente psichico, sia identificabile con l'esoterismo, ma solo: 1) in teoria con la magia; 2) in pratica, non essendovi per lo più trasmissione reale, con qualcosa che va a mezzo tra la *fantasy* e la stregoneria (dove la trasmissione non è tanto umana quanto molto più equivoca), con intermezzi patologici.

Il punto è che laddove la massoneria abbia a che fare con la magia, in questo non è punto esoterica, giacché la magia non ha a che fare con l'esoterismo, a meno che non s'intenda quella di Zarathuštra, uso di cui però non si danno particolari esempi moderni.

Così pure non aveva nulla di esoterico quando si identificava al solo aspetto dell'*ars aedificandi*, a meno che tale arte non venisse vissuta come forma di disciplina ascetica, nel qual caso, allora sì, costituiva un valido supporto alla metamorfosi interiore, al *solve et coagula* delle percezioni intime e della mente.

“Esoterismo”, se tale termine deve avere un senso “alto”, è esperienza di metamorfosi spirituale, non tecnologia psichica, e quindi dimensione eminentemente segreta dell’individuo, non invece di una qualsiasi associazione di uomini.

Criticità della massoneria

Il fatto è che “Apprendista”, “Compagno”, “Maestro” sono belle etichette che quasi mai corrispondono a ciò che dovrebbero essere.

Se così non fosse, la massoneria sarebbe in uno stato assai migliore, mentre si vedono dei gran maestri a cui non affiderei il portafoglio, pieni di sé, impettiti nei loro paramenti e presuntuosi come neppure il peggior profano, senza neppure parlare delle infiltrazioni mafiose...

Insomma io ho conosciuto parecchi massoni; i migliori erano tutti in sonno...

Quanto alla questione del lavoro di gruppo, questo è in effetti quasi impraticabile, sono tutti terribilmente narcisisti e pigri, come del resto nelle varie chiese, la situazione è la medesima, per cui a mio avviso non vale la pena perdersi tempo.

Bellissima la *Symbolique maçonnique* del Boucher, o gli studi di simbologia di Guénon, ma la maggior parte dei massoni non studiano e non verificano un bel nulla, si comportano come i ragazzini che fanno i compiti scopiazzando qua e là mentre soprattutto apprezzano le agapi...

Illuminazione spirituale e massoneria

Dio illumina chi vuole e non ha certo bisogno di riti per comunicarsi a chi vuole. Per quel che capisco io, l’unica cosa che predispone a ottenere la grazia dello Spirito Santo, è l’orientarsi verso il polo spirituale. Senza di ciò non vi è rito che tenga.

Per questo gli *Antichi Doveri* affermano del Muratore che “se egli intende rettamente l’Arte non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso”.

Dopodiché già la distinzione che tu proponi tra corpo fisico e corpo psicoanimico implica l’assunzione di un modello che può avere al massimo un significato euristico, giacché l’uomo non è scomponibile affatto in parti, e similmente l’espressione “influenza spirituale” non è che una versione alternativa per “grazia”.

Io non vedo poi in giro, né mi risulta da altre fonti che ci siano, tutti questi illuminati dalle capacità sovranaturali, vedo più che altro un sacco di sovrastrutture ed orpelli amatissimi da gente che non ha di meglio da fare. Senza ovviamente escludere eccezioni che ci potranno pur essere.

Allo stato attuale però non esiste in Italia una “massoneria regolare”, e poi tale “regolarità” sarebbe fissata dalla loggia madre inglese, che è portatrice delle istanze deistiche e “innovative” della massoneria speculativa, e di fatto ha sempre agito, contro gli statuti originari che escluderebbero la politica dalle attività di loggia, in favore dell’imperialismo britannico (oggi angloamericano), sia in casa che all’estero, favorendo la rivoluzione quando serviva, come in Italia o nell’Est Europa, o la repressione brutale quando altrettanto serviva, come in India o in Kenya sotto la dominazione britannica.

Consideriamo la fortissima presenza dei militari nelle logge e facciamo due più due... senza arrivare alle infiltrazioni mafiose nel sud e ormai anche nel nord Italia, a loro volta funzionali agli stessi moduli imperiali...

Insomma, pur riconoscendo la serietà dell'impianto operativo originario, per le attività massoniche da Anderson in poi nutro forti dubbi. Senza con ciò mettere in discussione la tua buona fede, ovviamente.

Ancora sui rapporti tra esoterismo, magia e massoneria

Le tre voci non sono affatto sinonime. In particolare la magia non ha niente a che fare con l'esoterismo, è originariamente una prassi per rapportarsi a creature non umane e trarre vantaggi da esse.

Quanto alla massoneria non è neppure essa esoterismo.

Quando era confraternita di mestiere ne esprimeva uno, legato all'arte ma, salvo le possibili poche logge operative attuali, tutto ciò non esiste più, la massoneria speculativa avendo inglobato al suo interno un sacco di cose che non c'entravano affatto.

Ora vi perdurano perlopiù solo tronfi e ridicoli dignitari con gonnellini obsoleti (in quanto non hanno mai posto uno sull'altro due mattoni in vita loro) e altri simboli di un'arte che non li riguarda più.

Vi sono naturalmente eccezioni, ma molte di queste eccezioni prima o poi "vanno in sonno".

Circa la teurgia ho già specificato che è praticamente un sinonimo di esoterismo, nulla contando le forme esteriori ma solo le operazioni interiori, e nulla avendo a che fare con la magia. Diciamo che nella teurgia possono accadere manifestazioni angeliche, ma questo vale per l'esoterismo in genere, e nulla ha a che vedere con la ridicola pretesa di "costringere" gli angeli (o gli dèi) a fare la propria volontà.

30/1/2023